



i diversi tipi di arco

scheda n.39

Premesso che quasi tutte le aziende agrituristiche mettono a disposizione dei principianti anche l'attrezzatura, il tiro con l'arco non è uno sport particolarmente dispendioso.



Se non si va su modelli da gara o realizzati su misura, il costo di un kit completo (1 arco, 4 frecce in carbonio, parabraccio in plastica o pelle, faretra e borsa) costa dalle 200 Euro in su a seconda dei modelli e soprattutto dell'accuratezza delle finiture.

Molto dipende comunque dal tipo e della qualità dell'arco prescelto (un arco da gara arriva a prezzi di oltre 2.000 Euro!). Attualmente sul mercato ne esistono tre tipi:

L'Arco Ricurvo

Economico, semplice da usare, è senz'altro il modello adatto per il principiante. E' anche il più diffuso nelle scuole di tiro. In genere è smontabile (una comodità non indifferente per il trasporto). Deriva storicamente dall'arco ricurvo orientale e grazie alla doppia curvatura permette una grande efficacia e velocità della freccia.

Il Longbow

E' l'arco tradizionale per eccellenza: quello - per indenderci - delle guerre medioevali e di Robin Hood. E' caratterizzato da un unico raggio di curvatura. I modelli più preziosi sono ancora oggi realizzati utilizzando diverse essenze legnose (olmo, tasso, frassino). E' un arco che viene usato esclusivamente per il fascino delle sue antiche origini. Non eccelle infatti in efficienza di tiro e il suo uso richiede notevole esperienza e una discreta forza fisica.



Il Compound

E' l'ultimo arrivato della famiglia. Inventato negli U.S.A. verso la fine degli anni '60 è caratterizzato da un sistema di cavi e carrucole che permettono di ridurre fino al 65% lo sforzo di trazione in fase di mira. Più facile da usare del Longbow e molto più preciso, è l'arco che sta riscuotendo i maggiori consensi tra gli appassionati più esperti ed esigenti.